

Alle compagne lavoratrici e  
Ai compagni lavoratori  
iscritti al PdCI

La riunione provinciale del 23 settembre e quella regionale del 1° ottobre hanno confermato l'orientamento del Partito, in relazione al Congresso CGIL.

Il contesto politico nel quale il Paese si trova, rendono utile per i lavoratori e le lavoratrici e per lo stesso Paese, la tenuta di un congresso unitario della CGIL. Il documento nazionale della CGIL e le tesi congressuali appaiono politicamente avanzati e in grado di fornire un programma per il rilancio del Paese che, anche in presenza di un governo di centro-sinistra, metta al centro il lavoro e le sue esigenze: tra queste c'è la necessità di un recupero salariale adeguato (e per salario intendiamo quello diretto e quello indiretto o differito). Altrettanto necessario appare eliminare le rotture nel mondo del lavoro, rappresentate dalle innumerevoli precarietà derivanti dalla legge 30, che il nuovo Governo di centro-sinistra dovrà abrogare. Queste esigenze sono chiaramente espresse nel documento CGIL, così come senza reticenze viene chiesta il ritiro senza condizioni dall'IRAQ e una politica economica in grado di rilanciare lo sviluppo.

Come ovvio, trattandosi di documenti di mediazione, alcuni capitoli e tesi sono meno espliciti o meno condivisibili e richiederanno una battaglia di emendamenti, al quale potremo concorrere insieme ad altri. Ricordiamo, tra gli altri, un emendamento della Funzione Pubblica Nazionale sull'opportunità della ripubblicizzazione di settori strategici per il Paese.

Forte è il tentativo di mantenere unita, in una situazione tanto complessa, la sinistra, certo sul terreno sindacale, che è il terreno specifico della CGIL. Dirigenti sindacali dei più diversi orientamenti si riconoscono nel percorso congressuale della CGIL e hanno saputo trovare un'unità politica molto alta e dal chiaro segno politico. Ci sentiamo di affermare che, come ben ascrive "la rinascita della sinistra": ci sono davvero "tanti punti in Comune tra la linea del PdCI e le tesi verso l'assise della CGIL". Per questo invitiamo compagni e compagne a partecipare attivamente al Congresso della CGIL ed a farsi eleggere delegati.

E' la scelta dell'unità - e di un'unità con contenuti avanzati - quello che noi dobbiamo sottolineare, evitando di cadere nell'errore di dare eccessivo rilievo alle tesi alternative, che debbono comunque essere illustrate e sulle quali va chiesto il parere di iscritte e iscritti nelle assemblee di base. C'è chi punterà a giocare il Congresso della CGIL principalmente sulle tesi alternative e questo per molte ragioni, ideali e pratiche: questo avverrà per entrambe le tesi a firma Rinaldini ed altri.

La discussione intervenuta al nostro interno ha confermato che quasi tutti noi consideriamo sbagliate entrambe le tesi presentate da Rinaldini, per ragioni di merito. Va inoltre respinta la tesi che si tratti della battaglia della FIOM contro l'intera CGIL: questo, oltre a non corrispondere alla verità (le tesi congressuali della FIOM non sono del tutto omogenee alle tesi di Rinaldini), è anche piuttosto pericolosa e rischia di isolare la FIOM in un momento in cui è opportuno che l'intera CGIL si stringa intorno alla lotta dei metalmeccanici, lotta che si profila assai dura e che trova l'intera nostra solidarietà.

Intorno alle tesi Rinaldini si è strumentalmente schierata parte del PRC, come dimostrano i numerosi articoli di sostegno pubblicati da "Librazione". Non vogliamo fare il processo alle intenzioni, ma ci sembra che questa parte di Rifondazione punti non a lavorare per un'unità della CGIL che incalzi il centro-sinistra nel caso, che ci auguriamo si verifichi, di una vittoria di Prodi alle prossime elezioni; ma a tenere una parte della CGIL come un'arma puntata contro quel governo, fino all'eventuale rottura con quello. Temiamo che la storia non insegni nulla a qualche soggetto politico.

Su questo c'è un nostro forte dissenso politico. Noi crediamo che l'attuale linea politica della CGIL, così come esce dai documenti congressuali, oltre a essere utile per i lavoratori e le lavoratrici possa anche servire alla sinistra politica, che potrà spostare gli equilibri del centro-sinistra avendo come supporto la più grande confederazione italiana. Per questo è importante che i compagni e le compagne del Partito partecipino attivamente alle fasi congressuali e, evitando la rissa a sinistra, sottolineino il valore della scelta unitaria.